

# Big delle Dolomiti guaritori e ostesse

*Cinquanta personaggi bellunesi in un volume di Giuliano Dal Mas: giovedì la presentazione*

Daniela De Donà

BELLUNO

**C**inquanta bellunesi, in modo familiare rivelati nelle passioni e indagati nell'anima, magari abbozzati nei pregi e difetti. Ecco che Giuliano Dal Mas lascia le creste e i sentieri delle nostre montagne - ambito su cui ha scritto 7 volumi - e si tuffa tra i profili di personaggi locali, protagonisti di oggi o testimoni di un mondo passato. Ne è frutto il volume, edito da Campedel «Ritratti, volti, storie bellunesi».

Nella carrellata proposta da Dal Mas, socio accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna, compaiono nomi noti come Giovanni Angelini, Mario Brovelli, Giovanni De Min, Franco Fiabane, Antonio Ligabue (nella foto un autoritratto), Primo Capraro, Piero Rossi, Virginio Rotelli, Vico Calabrò, Dino Buzzati, Francesco De Luca. Pittori mescolati ad alpinisti, letterati ad imprenditori. Conosciuti vis a vis o solo virtualmente, ma vivi nella scrittura. Da questa sorta di summa - lontana da scopi etico moralistici alla «De viris illustribus», come ha sottoli-

neato Marco Perale nella prefazione - escono pure personaggi del quotidiano. Due per tutti. Guelfo Missiora, che cura con le erbe: «Gira a piedi, con la corriera, con qualche mezzo di fortuna, trascinandosi dietro una valigetta piena di erbe. Non si è fatto sui libri, è vissuto in campagna ai piedi dei monti. Guelfo è un guaritore». E poi Tarsilla Norese, oste di professione e appassionata di monti: «Piccola di statura non si sentiva attraente. Eppure aveva una sua particolare femminilità. Riservata, mai invadente. Sapeva conversare, sapeva tacere. Aveva imparato ad ascoltare la gente nella sua osteria in piazza Duomo». E non manca il ricordo dell'amico Bruno Tolot, o del padre Antonio Dal Mas: il rugbista ed ingegnere protagonista, a Bariloche, della storia dell'emigrazione bellunese. Il libro sarà presentato giovedì 15 alle 18 in Sala Affreschi della Provincia da Silvano Cavallet nella cornice di una mostra di ritratti allestita nella sala consiliare di Palazzo Piloni grazie all'organizzazione di Cai Belluno e Cral provinciale.

© riproduzione riservata

